

Convenzione

tra

l'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Bergamo

e

la Fondazione Architetti Bergamo

Premesse

L'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Bergamo, di seguito denominato "Ordine", è ente pubblico non economico dell'ordinamento professionale, ai sensi del Regio Decreto 23 ottobre 1925, n. 2537, come riformato dal D.P.R. 7 agosto 2012, n. 137, con la finalità di tutelare la professione e promuovere la qualità dell'architettura e dell'ambiente costruito.

La Fondazione Architetti Bergamo, di seguito denominata "Fondazione", è un ente di diritto privato senza scopo di lucro, costituito dall'Ordine in qualità di socio fondatore unico con atto pubblico del Notaio Maurizio Luraghi, rep. N. 105.537, in data 31/03/2021, iscritto al Registro delle Persone Giuridiche della Regione Lombardia al n. 3033.

Il capitale di dotazione della Fondazione è interamente versato dall'Ordine, che detiene il cento per cento della partecipazione e ne nomina gli organi di governo secondo quanto previsto dallo statuto.

L'Ordine riconosce nella Fondazione il proprio strumento operativo per la realizzazione di attività culturali, formative e di promozione della professione, nonché in collaborazione con l'Ordine, per la partecipazione a programmi e progetti di interesse pubblico coerenti con le finalità istituzionali dell'Ordine stesso.

La Fondazione opera nel rispetto del principio di autonomia gestionale e contabile, perseguendo finalità di interesse generale e garantendo l'assenza di fini di lucro, anche indiretto.

La presente convenzione è stipulata ai sensi dell'articolo 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, quale strumento di regolazione dei rapporti economici e organizzativi fra l'Ordine e la Fondazione, nel quadro delle rispettive competenze e finalità statutarie.

Essa definisce i criteri di concessione dei contributi, le modalità di programmazione delle attività, i limiti di impegno economico e le procedure di rendicontazione, nel rispetto dei principi di trasparenza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

Le parti riconoscono che i contributi erogati dall'Ordine non costituiscono corrispettivo per prestazioni o appalti di servizi, ma sostegno istituzionale finalizzato al perseguimento di obiettivi di interesse generale condivisi.

Tutti i trasferimenti finanziari saranno effettuati mediante strumenti di pagamento tracciabili, nel rispetto della normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (Legge 13 agosto 2010, n. 136) e di pubblicità dei contributi pubblici (articolo 35 del D.L. 34/2019, convertito nella Legge 58/2019).

La presente convenzione, in quanto atto di erogazione di contributi pubblici, sarà pubblicata integralmente sui siti istituzionali dell'Ordine e della Fondazione ai sensi dell'articolo 35 del Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, al fine di garantire la massima trasparenza e conoscibilità da parte dei soggetti interessati.

La Fondazione e l'Ordine pubblicheranno annualmente l'elenco dei contributi erogati e ricevuti, sulla sezione del sito istituzionale denominata "Trasparenza", ai sensi dell'articolo 35 del Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58. Tale pubblicazione avverrà entro il termine previsto per il deposito del bilancio annuale.

Articolo 1 – Oggetto e finalità

La presente convenzione disciplina i rapporti di collaborazione tra l'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Bergamo, di seguito denominato "Ordine", e la Fondazione Architetti Bergamo, di seguito denominata "Fondazione".

Essa ha come finalità principale quella di sostenere in modo stabile e continuativo la struttura organizzativa e le attività istituzionali della Fondazione, riconosciuta come strumento operativo e culturale dell'Ordine, la quale, nel rispetto della propria autonomia gestionale, svolge azioni coerenti con gli indirizzi istituzionali dell'Ordine per la promozione della qualità architettonica, della formazione professionale, della comunicazione e del dibattito pubblico sui temi della città, del territorio e della sostenibilità.

Ogni attività è oggetto di scambio informativo tra le Parti, con modalità chiare e documentate. La Fondazione trasmette all'Ordine un aggiornamento periodico sintetico sulle attività e sulle principali evidenze economiche; l'Ordine può formulare eventuali osservazioni di carattere non vincolante entro 7 giorni dal ricevimento. In mancanza, l'aggiornamento si intende preso in carico ai soli fini informativi, restando ferma l'autonomia gestionale e la responsabilità operativa della Fondazione.

La convenzione si fonda sui principi di cooperazione, trasparenza e autonomia gestionale e intende favorire un rapporto equilibrato e sostenibile tra i due enti, in coerenza con le rispettive missioni e nel rispetto delle finalità statutarie di entrambi i soggetti.

Articolo 2 – Ruoli e responsabilità

L'Ordine esercita ruolo di indirizzo culturale e strategico, definendo le linee generali delle attività da promuovere e approvando annualmente il piano formativo e culturale (POF). Eventuali progetti di particolare rilievo, eventi e iniziative sono sviluppati in coordinamento tra le Parti, con informazione preventiva e condivisione degli elementi essenziali (obiettivi, budget, partner, profili di rischio reputazionale). Per "progetti di particolare rilievo" si intendono, a titolo esemplificativo, iniziative con budget superiore o uguale a euro cinquemila (IVA inclusa) e/o con rilevanza istituzionale o reputazionale.

La Fondazione, nel rispetto dell'autonomia gestionale riconosciuta dal proprio statuto, cura l'attuazione operativa dei programmi, gestisce le risorse economiche e amministrative, organizza gli eventi e le iniziative, cura i rapporti con i relatori e, in coordinamento con l'Ordine, i rapporti operativi con istituzioni, enti pubblici e soggetti privati e promuove la partecipazione a bandi e partnership coerenti con la propria missione e gli obiettivi dell'Ordine.

Tutti gli eventi e le iniziative formative, culturali, divulgative e associative realizzati dalla Fondazione per conto dell'Ordine o in forma propria, come definito all'art. 6, sono realizzati dalla Fondazione nel rispetto degli indirizzi generali condivisi con allineamento sugli aspetti organizzativi essenziali, assicurando standard elevati in termini di qualità dei relatori e dei soggetti coinvolti, adeguatezza degli spazi, dotazioni tecniche e mediatiche (espositive, streaming, ecc.) ed eventuali servizi accessori (catering, ospitalità per i relatori).

Inoltre, nell'organizzazione delle iniziative sono garantiti i principi di parità di genere e di pari opportunità, anche attraverso azioni e misure finalizzate a favorire la massima partecipazione, coerenti con gli indirizzi generali condivisi tra Fondazione e Ordine.

Articolo 3 – Contributo annuale dell'Ordine a sostegno della struttura della Fondazione

L'Ordine garantisce alla Fondazione l'utilizzo di spazi adeguati all'ufficio operativo, la disponibilità della sala corsi, dei locali accessori e dei servizi all'interno della sede dell'Ordine.

Garantisce altresì la dotazione gestionale, quali linee telefoniche, connettività in fibra ed ogni altra infrastruttura tecnologica di cui l'Ordine è dotato. L'Ordine sostiene integralmente i costi di gestione degli spazi e delle dotazioni sopra indicati, fra cui, a titolo esemplificativo, spese di locazione, gestione condominiale, riscaldamento, raffrescamento, telefonia, rete internet, piattaforme informatiche, pulizia dei locali e ulteriori servizi correlati. Tali spese sono determinate sulla base delle risultanze del bilancio dell'Ordine. Ai soli fini della rappresentazione e imputazione economico-contabile dei benefici messi a disposizione, il valore complessivo delle predette utilità è ripartito convenzionalmente nel rapporto 3/4 riferibile all'Ordine e 1/4 riferibile alla Fondazione, ferma restando in ogni caso la copertura integrale dei relativi costi da parte dell'Ordine e l'assenza di obblighi di rimborso a carico della Fondazione.

L'Ordine riconosce alla Fondazione un contributo annuale, destinato al sostegno della struttura organizzativa e amministrativa. Tale finanziamento è riportato nell'allegato A.

Il contributo è deliberato annualmente dal Consiglio dell'Ordine nei limiti delle disponibilità di bilancio ed è finalizzato al sostegno istituzionale della Fondazione.

Il contributo può essere ridotto o sospeso esclusivamente in caso di gravi inadempienze, uso difforme delle risorse rispetto alle finalità e destinazioni, o sopravvenuta impossibilità oggettiva debitamente documentata, previa comunicazione motivata alla Fondazione.

Il contributo non è da intendersi come finanziamento per prestazioni o servizi resi all'Ordine, ma come forma di sostegno istituzionale, riconosciuta al fine di assicurare alla Fondazione le condizioni minime necessarie per poter svolgere efficacemente le proprie funzioni di promozione culturale e professionale a beneficio dell'intera comunità degli architetti bergamaschi.

L'erogazione avviene in un'unica rata entro il 31 gennaio. Il contributo è imputato al bilancio dell'esercizio di competenza. La Fondazione presenta all'Ordine i documenti di bilancio secondo le scadenze ordinarie; eventuali conguagli sono regolati a seguito dell'approvazione del bilancio consuntivo.

Eventuali modifiche del finanziamento potranno essere introdotte solo a partire dall'esercizio successivo, previa comunicazione scritta dell'Ordine con un preavviso minimo di trenta giorni.

Articolo 4 – Contributi specifici per la comunicazione e per i servizi informatici

La comunicazione istituzionale dell'Ordine, inclusi indirizzi, posizionamenti, rapporti istituzionali e relazioni con i media su temi ordinistici e di rappresentanza, è di competenza dell'Ordine. I relativi costi sono a carico dell'Ordine.

L'ufficio stampa e le figure professionali incaricate di gestire la comunicazione sono individuati dall'Ordine, con raccordo operativo con la Fondazione; tali figure rispondono al referente comunicazione nominato dall'Ordine e mantengono un coordinamento continuativo con la Fondazione.

La Fondazione supporta le attività di comunicazione e divulgazione relativa a iniziative, eventi, percorsi formativi, progetti, servizi e attività culturali promossi e realizzati nell'ambito della presente Convenzione, in coerenza con le linee di comunicazione condivise e l'identità visiva dell'Ordine.

La Fondazione cura la gestione del sito e-commerce di concerto con l'addetto stampa.

Per l'anno 2026, l'Ordine rimborsa alla Fondazione il costo dell'addetto stampa in carica per i mesi di effettiva vigenza contrattuale ricadenti nell'anno 2026, previa rendicontazione, entro un importo massimo annuo pari a euro diciassettemila.

Oltre al contributo strutturale, l'Ordine si impegna a destinare annualmente alla Fondazione un finanziamento a copertura dei costi per i servizi digitali e informatici di base, comprendenti la gestione dei server, l'hosting dei siti istituzionali e le piattaforme per la formazione a distanza.

Il contributo, pari a quanto indicato nell'Allegato A, è erogato con cadenza mensile ed è finalizzato alla copertura dei costi dei servizi digitali e informatici di base ivi indicati (o in apposita scheda servizi) e non configura alcun rapporto di appalto o fornitura di servizi. Annualmente le Parti aggiornano, in coordinamento, perimetro, risultati attesi e modalità di rendicontazione.

Nel caso in cui, per cause indipendenti dalla volontà delle Parti, le attività previste non possano essere integralmente svolte, le risorse non utilizzate sono riportate all'esercizio successivo sul medesimo capitolo e destinate a iniziative analoghe e coerenti, con informativa scritta all'Ordine. Una diversa destinazione è possibile previo atto formale delle Parti.

Articolo 5 – Finanziamento di progetti speciali

L'Ordine potrà decidere, con propria deliberazione, di finanziare ulteriori progetti di particolare interesse strategico, culturale o territoriale, rispetto a quanto deliberato nel POF, attingendo alle proprie riserve economiche.

Tali progetti saranno approvati di volta in volta dal Consiglio dell'Ordine, con una scheda progetto definita e comunicata ad entrambi gli organi.

Per ciascun progetto verrà predisposta una rendicontazione separata, al fine di garantire la massima trasparenza e tracciabilità delle risorse impiegate. Il rendiconto dovrà essere presentato entro 90 giorni dalla conclusione delle attività.

Eventuali avanzi di gestione del progetto speciale saranno lasciati a Fondazione che li destinerà a progetti analoghi e coerenti con gli impegni statutari di Ordine e Fondazione previa comunicazione scritta all'Ordine, da allegare al bilancio della Fondazione.

Articolo 6 – Entrate proprie della Fondazione

La Fondazione è titolare e beneficiaria diretta di tutte le entrate derivanti dalle proprie attività istituzionali e progettuali.

Le attività di natura commerciale eventualmente svolte dalla Fondazione saranno gestite nel rispetto delle norme fiscali vigenti, con contabilità separata e piena trasparenza verso l'Ordine.

Rientrano in questa categoria le quote versate dalle aziende per servizi di comunicazione e promozione, i corrispettivi relativi all'attribuzione delle spese di comunicazione per terzi e alla gestione amministrativa connessa, gli introiti derivanti dai corsi di formazione organizzati in presenza o a distanza, nonché i ricavi provenienti dai corsi fruibili su piattaforme digitali o in modalità a richiesta, a finanziamenti a seguito di partecipazione a bandi.

La Fondazione, prima di intraprendere attività autonome non incluse nella programmazione condivisa, informa preventivamente l'Ordine, a fini di coordinamento istituzionale.

Per tali iniziative la Fondazione favorisce il coinvolgimento dell'Ordine e dei suoi organi (Presidente, Consiglio Direttivo e Consiglieri), ove vi sia interesse a partecipare o a presenziare agli eventi.

L'Ordine può formulare, in qualunque momento, osservazioni e un parere consultivo non vincolante sulle iniziative promosse, anche successivamente all'avvio, qualora emergano elementi utili a migliorare il coordinamento tra le Parti.

Tale scambio informativo è volto ad assicurare la piena trasparenza delle attività e non comporta per l'Ordine obblighi o responsabilità sull'iniziativa, salvo eventuale espressa delibera di sostegno.

A tali entrate si aggiungono i contributi derivanti da bandi pubblici e privati, partnership, sponsorizzazioni e collaborazioni con enti, imprese o istituzioni. Tali risorse sono destinate alla copertura dei costi e non generano utili redistribuibili.

Tutte queste risorse vengono contabilizzate nel bilancio della Fondazione e destinate alla copertura delle spese di gestione e allo sviluppo di nuove attività coerenti con le finalità statutarie.

L'Ordine non risponde delle obbligazioni fiscali o contrattuali derivanti dalle attività autonome della Fondazione; esercita un ruolo di verifica e monitoraggio, limitato alla corretta gestione e rendicontazione delle risorse.

Articolo 7 – Programmazione annuale e rendicontazione

Entro la fine di gennaio di ogni anno l'Ordine approva il proprio Programma dell'Offerta Formativa (POF). Entro il primo marzo di ogni anno la Fondazione presenta all'Ordine un documento programmatico contenente il piano annuale delle attività culturali e formative, predisposto tenendo conto delle linee generali e del POF approvato dall'Ordine.

Nel corso dell'anno, il direttivo di OAB e il direttivo di FAB si riuniranno almeno due volte per verificare l'avanzamento delle attività, monitorare i risultati conseguiti e proporre eventuali aggiornamenti o riallocazioni delle risorse, mantenendo sempre il rispetto dei limiti di spesa definiti dalla presente convenzione. I verbali di tali riunioni sono condivisi entro 15 giorni e firmati da entrambi i direttivi, costituiscono documenti ufficiali e vengono conservati presso entrambe le segreterie.

La rendicontazione annuale seguirà gli schemi di bilancio previsti dai principi contabili nazionali applicabili alle fondazioni (OIC 35) e dai modelli ministeriali vigenti.

Articolo 8 – Limiti di impegno economico per l'Ordine

L'impegno economico complessivo a carico dell'Ordine nei confronti della Fondazione è costituito da due voci: il contributo strutturale annuale e il contributo per i servizi digitali.

Ulteriori impegni potranno essere assunti solo attraverso apposite deliberazioni del Consiglio dell'Ordine, riferite a singoli progetti speciali approvati secondo quanto stabilito dal precedente articolo cinque.

I contributi previsti dalla presente convenzione sono concessi nei limiti delle disponibilità di bilancio dell'Ordine e non possono generare obbligazioni giuridicamente vincolanti oltre gli stanziamenti annualmente approvati. Le obbligazioni non possono eccedere gli stanziamenti annualmente approvati.

Articolo 9 – Equilibrio economico e sostenibilità della Fondazione

La Fondazione si impegna a mantenere una riserva di liquidità adeguata alla continuità operativa, parametrata ai costi fissi medi, di norma non inferiore a tre mesi di costi fissi medi. Eventuali scostamenti sono motivati e comunicati all'Ordine in sede di rendicontazione.

La Fondazione è tenuta a garantire una gestione economica corretta e trasparente, con presentazione annuale del rendiconto delle spese di funzionamento.

Articolo 10 – Responsabilità e autonomia gestionale

L'Ordine e la Fondazione restano ciascuno responsabili della gestione delle risorse e delle obbligazioni assunte nell'ambito della presente convenzione.

L'Ordine non risponde di eventuali obbligazioni contrattuali o fiscali derivanti dalle attività autonome della Fondazione, la Fondazione, a sua volta, garantisce che l'utilizzo dei contributi avverrà nel rispetto delle finalità istituzionali e delle destinazioni approvate, assicurando la piena tracciabilità e rendicontabilità delle spese.

Articolo 11 – Durata, revisione e recesso

La presente convenzione ha durata quadriennale, con decorrenza dal primo gennaio duemilaventisei e scadenza al trentuno dicembre duemilaventinove.

Le parti potranno rivedere i massimali di contributo (allegato A) in occasione della predisposizione del bilancio previsionale dell'Ordine, tenendo conto dell'andamento economico e dei risultati conseguiti.

Ciascuna parte potrà recedere dalla convenzione con un preavviso scritto di almeno novanta giorni, restando salvi gli impegni già assunti per l'anno in corso.

L'eventuale recesso anticipato non ha effetto retroattivo e le somme già impegnate restano dovute fino al completamento delle attività approvate.

Articolo 12 – Tracciabilità dei flussi finanziari

Tutti i pagamenti e i trasferimenti derivanti dalla presente convenzione saranno effettuati mediante strumenti di pagamento tracciabili, nel rispetto della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modificazioni. La Fondazione si impegna a utilizzare un conto corrente bancario dedicato, per le operazioni finanziarie relative alla presente convenzione, indicando il Codice Identificativo di Gara (CIG) ove previsto. L'inosservanza degli obblighi di tracciabilità comporta la risoluzione automatica della convenzione.

Articolo 13- Clausola di privacy e dati

Le parti trattano i dati personali nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 e della normativa nazionale vigente, ciascuna in qualità di titolare autonomo.

Articolo 14 – Clausole finali

Eventuali modifiche o integrazioni alla presente convenzione dovranno essere approvate dal Consiglio dell'Ordine e dal Consiglio di amministrazione della Fondazione.

La presente convenzione non determina in alcun caso la costituzione di rapporti di lavoro subordinato o di collaborazione continuativa tra il personale dei due enti. Ciascuna parte mantiene la piena autonomia giuridica e organizzativa del proprio personale.

Per quanto non espressamente previsto, si fa riferimento allo statuto della Fondazione e alle deliberazioni dell'Ordine degli Architetti di Bergamo.

La presente convenzione è redatta in duplice originale, di cui una copia è conservata presso la sede dell'Ordine e una presso la sede della Fondazione. Le parti la sottoscrivono digitalmente ai fini della piena validità giuridica e della tracciabilità amministrativa.

Essa entra in vigore alla data della sottoscrizione e ha efficacia fino al 31 dicembre 2029, salvo rinnovo o revisione espressa.

Per ogni controversia relativa all'interpretazione o all'esecuzione della presente convenzione sarà competente in via esclusiva il Foro di Bergamo.

Il Presidente
dell'Ordine degli Architetti PPeC
della provincia di Bergamo
Arch. Giorgio Cavagnis

Il Presidente
della Fondazione Architetti Bergamo
Arch. Gianpaolo Gritti

Allegato A

Massimali di contributo e limiti di impegno economico

1. Struttura generale dei contributi

La presente convenzione stabilisce, per l'intero periodo di validità, un quadro economico di riferimento chiaro e definito.

L'Ordine degli Architetti di Bergamo si impegna a sostenere la Fondazione Architetti Bergamo attraverso un insieme di contributi articolati in più capitoli, ciascuno con una specifica finalità.

Tali contributi non rappresentano corrispettivi per prestazioni, ma strumenti di sostegno istituzionale e operativo.

Essi costituiscono, complessivamente, il limite massimo di esposizione economica dell'Ordine nei confronti della Fondazione.

I valori riportati nel presente allegato rappresentano i massimali di riferimento e non costituiscono impegno automatico di spesa; la loro erogazione è subordinata all'approvazione annuale del bilancio dell'Ordine.

2. Contributo strutturale

“Il contributo strutturale è pari a **euro trentacinquemila** per ciascun anno di validità della convenzione ed è corrisposto in un unico versamento entro il 31 gennaio. Il contributo è deliberato annualmente nei limiti delle disponibilità di bilancio dell'Ordine e non è soggetto a restituzione, salvo i casi di scioglimento della Fondazione o gravi inadempienze accertate.

L'importo può essere aggiornato annualmente in sede di bilancio preventivo dell'Ordine, sulla base dei risultati e delle risorse disponibili.

3. Contributo per i servizi digitali e informatici

L'Ordine riconosce alla Fondazione un contributo di **euro tremilaottocento annui** per la gestione e l'aggiornamento delle infrastrutture informatiche, dei server e delle piattaforme necessarie alla formazione e alla comunicazione.

Il contributo potrà essere adeguato in caso di variazioni significative dei costi tecnologici o di aggiornamenti infrastrutturali straordinari, a seguito di valutazione condivisa in sede di bilancio preventivo.

La Fondazione garantisce la continuità e la funzionalità dei sistemi, assicurando che i servizi digitali restino pienamente operativi e accessibili. Eventuali criticità o necessità di aggiornamento saranno comunicate all'Ordine in sede di verifica semestrale.

5. Progetti speciali

Oltre ai contributi sopra indicati, l'Ordine potrà deliberare il finanziamento di **progetti speciali**, di particolare rilevanza culturale o strategica.

Il numero massimo indicativo di tali progetti è di cinque **per anno** in via indicativa, con un finanziamento complessivo non superiore a **euro venticinquemila**.

Ogni progetto dovrà essere oggetto di apposita delibera del Consiglio dell'Ordine e presentare un bilancio in pareggio.

Le risorse destinate a tali progetti saranno considerate **fuori dal contributo ordinario** e imputate a capitoli di bilancio distinti.

6. Limite complessivo di esposizione economica dell'Ordine

Sommando le voci di contributo ordinario, il limite massimo di impegno economico annuo dell'Ordine nei confronti della Fondazione è pari a **euro trentottomilaottocento (35.000 + 3.800)**.

Eventuali finanziamenti aggiuntivi potranno essere concessi esclusivamente mediante specifiche deliberazioni del Consiglio, con l'indicazione della relativa copertura finanziaria.

Il rispetto di tale limite assicura una gestione prudente delle risorse e una chiara distinzione tra le spese di funzionamento e gli interventi di carattere straordinario.

7. Entrate proprie della Fondazione

In parallelo ai contributi dell'Ordine, la Fondazione proseguirà in collaborazione con l'Ordine nella propria attività di autofinanziamento attraverso la raccolta di risorse derivanti da:

- quote di comunicazione aziendale e collaborazioni con imprese;
- corrispettivi per la gestione dei crediti formativi professionali;
- incassi relativi ai corsi di formazione in presenza, online e su piattaforma digitale;
- contributi ottenuti tramite bandi pubblici e privati;
- sponsorizzazioni e partnership istituzionali.

Queste risorse restano integralmente di competenza della Fondazione e rappresentano un elemento essenziale del suo equilibrio economico.

8. Revisione dei massimali

I massimali di contributo potranno essere rivisti solo in sede di bilancio preventivo dell'Ordine, previo confronto con la Fondazione e analisi dei risultati economici e culturali conseguiti.

Ogni variazione dovrà essere formalmente approvata dagli organi competenti dell'Ordine e della Fondazione e avrà efficacia a partire dall'esercizio successivo.

9. Modalità di monitoraggio e rendicontazione

L'attività complessiva sarà oggetto di un monitoraggio condiviso, realizzato attraverso due incontri annuali tra i direttivi dell'Ordine e della Fondazione, generalmente uno nel mese di giugno e uno nel mese di dicembre.

Durante tali incontri, la Fondazione presenterà un resoconto sintetico delle attività svolte, delle risorse impiegate e delle prospettive per l'anno successivo.

L'attività della Fondazione sarà comunicata in modo costante a cadenza mensile o bimestrale a seconda delle attività svolte al Consiglio dell'Ordine.

La rendicontazione servirà a garantire la trasparenza nella gestione, a favorire la condivisione delle scelte e a promuovere un miglioramento continuo.

L'Ordine e la Fondazione possono ridefinire annualmente le modalità di monitoraggio, in coordinamento, in occasione delle verifiche periodiche.